

Tutte le dichiarazioni e gli sviluppi licitativi presenti nel ♣ Bicolore, sono concepiti in osservanza della LPT . Tale Legge , formulata da J.R.Vernes e poi pubblicizzata da Marty Bergen e soprattutto da Larry Cohen con ben due libri di grande successo, “ To bid or not to bid “ e “ Following the Law “ , ha rivoluzionato il gioco del Bridge.

Un paio di anni fa è uscito un libro firmato da Mike Lawrence e Anders Wirgren intitolato “ I fought the Law “ che , almeno nelle intenzioni , vorrebbe dimostrare la scarsa attendibilità della Legge e proporre degli importanti e innovativi correttivi.

Secondo i dati forniti da tale libro , nel 70% dei casi il Numero Totale di Prese (NTP) sarebbe eguale al Numero Totale di Atout (NTA) oppure al Numero Totale di Atout +1 .

Quindi nel 70 % dei casi $NTP = NTA$ oppure $NTP = NTA + 1$. I due dati sono accomunati perché , dal punto di vista della difendibilità del contratto suggerito dalla Legge nulla cambia se $NTP = NTA$ oppure $NTP = NTA + 1$. Va notato che i dati statistici forniti da Lawrence-Wirgren sono calcolati sulla bieca applicazione della Legge senza prendere in considerazione i correttivi suggeriti da Larry Cohen e cioè doppio fit , “purezza” delle mani etc . L'applicazione di detti correttivi aumenta l'attendibilità della Legge di circa il 15%.

I supposti correttivi proposti da Lawrence-Wirgren e cioè gli SST (Short Suit Total) e WP (Working Points) lasciano piuttosto perplessi . Teniamo presente che la Legge si applica solo ed esclusivamente nelle dichiarazioni competitive cioè quando entrambe le linee competono per il contratto e quindi quando i punti sono approssimativamente divisi 20/20 od al massimo , secondo Vernes e Cohen , 15/ 25 .

In queste condizioni il giocatore dovrebbe calcolare l' SST cioè la somma delle carte dei 2 colori piu' corti sulla linea e cio' mi sembra alquanto aleatorio . Lawrence – Wirgren non forniscono inoltre alcun dato statistico sulla validità di tale correttivo peraltro difficilmente calcolabile.

Per quanto concerne il WP , gli autori suggeriscono di non contare semplicemente i punti della propria mano ma di valutare il punteggio : cosa senz'altro saggia ma scarsamente innovativa. Che una Donna seconda in un palo laterale valga meno di 2 punti mi sembra un'affermazione abbastanza scontata.

Altrettanto scontate , anche se meritevoli, sono le frequenti esortazioni a ben considerare la forza distributiva oltre al numero degli Atout : qualunque bridgista sa che una 6520 vale molto ma molto di piu' di una 4333 di eguale punteggio.

Per dirla in breve mi sembra che “ I fought the Law “ si possa riassumere in “ Tanto rumor per nulla “ o forse ancora meglio in “ Poco rumor per nulla “ perché in effetti di copie il libro ne ha vendute molto poche.

Che la Legge , applicata ad occhi chiusi , non sia oro colato al 100% è un fatto verificato al tavolo. Che la Legge , applicata con i dovuti correttivi , sia uno strumento di grande aiuto nelle dichiarazioni competitive ed altamente attendibile (circa 85% dei casi) è una realtà che il libro di Lawrence –Wirgren non arriva a scalfire .